

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

PARTE PRIMA – NORMATIVA

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e non docente in servizio nell'Istituto Comprensivo Federigo Tozzi, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021/22 – 2022/2023 – 2023/2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto resta in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. Per quanto non previsto espressamente, valgono il vigente CCNL, ogni altro accordo sindacale stipulato a livello nazionale e regionale, il POF e il Regolamento di Istituto. Ogni norma stabilita nel presente contratto, qualora risulti incompatibile con il disposto di successivi atti normativi, o contrattuali nazionali e/o regionali, deve intendersi tacitamente abrogata dalle disposizioni di rango superiore.
6. Il Contratto è sottoposto al parere dei Revisori dei conti e costituisce ipotesi di accordo fino alla formulazione di detto parere o fino alla scadenza del termine per il quale vale il principio del silenzio-assenso. La notifica del Contratto a tutti i dipendenti è certificata dal suo inserimento nel sito della scuola.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

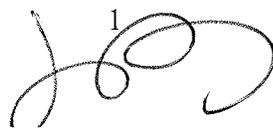
1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:



- a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle

risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);

- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali della scuola, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia degli stessi.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.



3



Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare. Ricevuta la circolare del dirigente che informa della convocazione dell'assemblea sindacale, i dipendenti sono tenuti – entro e non oltre 24 ore – a dichiarare la loro partecipazione o meno all'iniziativa. Tale dichiarazione si effettua aggiungendo “SI” o “NO” alla firma per presa visione (p.p.v.) della stessa circolare e l'assenza di entrambe le risposte equivale al “NO”. Considerata la presenza di classi a tempo pieno, alle assemblee del mattino può partecipare il personale docente in servizio in classi con orario solo antimeridiano e a quelle del pomeriggio il personale in servizio in classi con orario anche pomeridiano. Il personale ATA concorderà il turno della partecipazione all'assemblea di volta in volta secondo le esigenze dell'Amministrazione.
5. A partire dalla loro registrazione agli atti, le scelte individuali di partecipare o meno all'assemblea sindacale sono irrevocabili, fatti salvi i validi motivi.
6. Qualora una classe/sezione risulti scoperta alle ultime ore dell'orario scolastico – a seguito di partecipazione dei suoi docenti all'assemblea sindacale –, gli stessi insegnanti avvisano le famiglie che la medesima classe esce anticipatamente rispetto al termine del normale orario delle lezioni e che i genitori devono provvedere personalmente a ritirare i figli da scuola.
7. Il tempo necessario a raggiungere la sede ove ha luogo l'assemblea sindacale è calcolato all'interno delle ore previste in un anno per la partecipazione del dipendente alle assemblee sindacali. In caso di assemblee territoriali, viene calcolato il tempo necessario a raggiungere la sede esterna dell'assemblea, in modo da favorire la partecipazione fin dall'inizio.
8. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
9. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Lo sciopero è regolato dalla L. n. 146/1990 e dalla L. n. 83/2000 (come richiamate nel C.C.N.L. 29 novembre 2007).
2. In occasione di ogni sciopero regolarmente proclamato dalle OO.SS., il Dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero stesso. La dichiarazione di adesione allo sciopero è ordinariamente vincolante per l'interessato. La sola "presa visione" della comunicazione inviata è obbligatoria da parte del Personale.
3. In applicazione alle normative di cui sopra, con il presente accordo, si individuano le prestazioni individuali assicurate dal personale amministrativo ed ausiliario della scuola e i relativi contingenti.
4. Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali è necessaria la presenza di:
 - un assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa;
 - un collaboratore scolastico, nelle sedi interessate allo svolgimento, per le attività connesse all'uso dei locali, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.
5. Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli esami è necessaria la presenza di:
 - un assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa;
 - un collaboratore scolastico per ogni sede di esame per le attività connesse all'uso dei locali, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.
6. Nel caso di adesione totale allo sciopero da parte del personale A.T.A., per poter garantire i servizi sopra riportati, i rappresentanti della R.S.U. ed il Dirigente Scolastico convengono che il Dirigente Scolastico individui il personale da includere nel contingente utilizzando i seguenti criteri:
 - disponibilità personale;
 - sorteggio, con rotazione, tenendo conto dei nominativi che hanno formato il contingente nei casi precedenti di sciopero (allo scopo di assicurare uniformità di trattamento tra coloro che hanno espresso l'intenzione di aderire).
7. I dipendenti individuati in base a quanto sopra, vanno computati tra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.



5



2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Formazione personale docente

1. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto/dovere per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.
2. Le attività di formazione di particolare rilevanza rese obbligatorie per tutto il Personale o per determinate categorie di esso, è ricondotto alle attività funzionali, così come definito dal CCNL.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA - FERIE

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA– può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
5. Per gli assistenti amministrativi che effettuano l'orario di lavoro su cinque giorni settimanali, con rientri pomeridiani, si prevede la possibilità di fruire di mezza giornata di ferie (0,5) esclusivamente per l'orario di lavoro pomeridiano di tre ore.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale, sul registro elettronico e/o inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme. Non ne può essere richiesta la lettura se inviate oltre le ore 17.00 e nei giorni festivi, salvo – e tramite

qualunque supporto – motivi di particolare ed indifferibile urgenza dovuti alla erogazione del servizio.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

PARTE SECONDA – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

TITOLO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Risorse disponibili

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. stanziamenti previsti per il pagamento delle ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti
 - e. stanziamenti previsti per i progetti di avviamento alla pratica sportiva
 - f. eventuali residui dei finanziamenti sopraindicati non utilizzati negli anni scolastici precedenti.

TABELLA 1

Voce	Lordo dipendente
Fondo Istituzione scolastica	€ 31.917,50
Funzioni strumentali	€ 3.751,82
Incarichi specifici	€ 2.044,02
Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti	€ 2.022,69
Avviamento pratica sportiva	€ 768,29
Aree a rischio a forte processo immigratorio	€ 956,41
Valorizzazione personale scolastico	€ 10.838,02
Totale assegnazioni Miur 2021/22	€ 52.298,75
Economie anni precedenti:	
F.I.S.	€ 9.827,51
Ore eccedenti	€ 747,09
Avviamento pratica sportiva	€ 920,09
Totale economie	€ 11.494,69
Totale	€ 63.793,44

7

TITOLO II – UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

CAPO I – CRITERI GENERALI

Art. 21 – Finalizzazione delle Risorse del Fondo

1. Questa Istituzione Scolastica promuove ed attua iniziative atte a favorire il miglioramento delle prestazioni individuali coinvolgendo i docenti, gli studenti ed il personale con l'intento di rafforzare la motivazione e il senso di appartenenza al fine di migliorare anche i servizi offerti, migliorare l'immagine della scuola nei confronti dei soggetti esterni, promuovere la qualità dei processi formativi e l'innovazione dei processi di apprendimento.
2. L'obiettivo di miglioramento è centrato a perseguire una piena valorizzazione delle figure coinvolte, mirando alla creazione di un profilo docente interessato non solo dalle attività didattiche ma partecipe in prima persona, insieme anche al personale ATA, dell'aspetto organizzativo generale, oltre a quello progettuale.
3. La scelta di una strategia che miri al coinvolgimento del maggior numero di persone possibile, è fatta nella convinzione che una distribuzione diffusa delle responsabilità favorisca la partecipazione reale e il contributo di varie professionalità garantisca il funzionamento corretto ed efficace dell'Istituto.
4. Perciò, il presente contratto integrativo d'Istituto è espressamente finalizzato a realizzare quanto di seguito specificato:
 - a) Migliorare l'efficienza, la produttività e la qualità dei servizi offerti;
 - b) Incentivare la prestazione organizzativa ed individuale;
 - c) Riconoscere e remunerare gli obiettivi raggiunti;
 - d) Migliorare la trasparenza organizzativa dell'Istituto attraverso il conferimento degli incarichi da remunerare con il fondo d'Istituto.

Art. 22 – Natura premiale della retribuzione accessoria - Finalizzazione delle risorse

1. Questa istituzione Scolastica non provvede alla distribuzione indifferenziata dei compensi relativi al fondo per il MOF; ma corrisponde le remunerazioni in rapporto all'effettivo carico di lavoro richiesto per l'espletamento dello specifico incarico, per cui, coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del fondo per il MOF sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività improntate a principi di selettività e concorsualità che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale ed organizzativo ed i risultati conseguiti.
2. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, sono impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Art. 23 - Conferimento degli incarichi e liquidazione dei compensi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla rispondenza dei risultati conseguiti, verrà effettuata entro il 31 agosto 2022 con la modalità del "cedolino unico" e sarà di natura oraria o forfettaria secondo quanto concordato.

CAPO II – PERSONALE DOCENTE

Art. 24 – Utilizzo del FIS

La partecipazione dei docenti al Fondo dell'Istituzione Scolastica, con la retribuzione di ore di insegnamento e funzionali all'insegnamento è legata al funzionamento della struttura organizzativa e di gestione dell'Istituzione Scolastica, al coordinamento dei consigli di classe, interclasse ed intersezione, alle commissioni e ai progetti. Secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti, le attività saranno successivamente rendicontate dalle Funzioni Strumentali, dai Responsabili di Plesso, dai Referenti dei progetti.

Art. 25 – Funzioni Strumentali al POF

1. Come deliberato dal Collegio dei Docenti, sono attivate n. 5 Funzioni Strumentali che afferiscono alle seguenti aree ed attività:
 - F.S. n. 1 – Ptof e Valutazione
 - F.S. n. 2 – Inclusione
 - F.S. n. 3 – Continuità
 - F.S. n. 4 – Nuove tecnologie
 - F.S. n. 5 – Handicap
2. Gli incarichi delle Funzioni Strumentali saranno retribuiti con uguali compensi ricavabili dal finanziamento finalizzato.

CAPO III – PERSONALE ATA

Art. 26 - Utilizzo del FIS

Il Fondo dell'Istituzione Scolastica spettante al personale ATA sarà preventivamente suddiviso nelle quote-parti destinate agli Assistenti Amministrativi ed ai Collaboratori Scolastici e queste saranno utilizzate per compensare le tipologie di impegno sotto riportate, che saranno attribuite dal Dirigente Scolastico su proposta del D.S.G.A..

Assistenti amministrativi

- collaborazione con responsabile di sistema
- collaborazione per espletamento prove INVALSI
- intensificazione lavoro e sostituzione colleghi assenti
- Straordinario

Collaboratori scolastici

- sostituzione dei colleghi assenti
- intensificazione per collaborazione con uffici, docenti, fotocopie, piccola manutenzione
- accoglienza alunni in orario anticipato scuola primaria
- espletamento servizi esterni
- responsabili allarme
- straordinario

Art. 27 – Incarichi Specifici

Il fondo specifico, suddiviso nelle quote parti, sarà utilizzato per compensare gli incarichi sotto riportati:

Assistenti Amministrativi:

- Gestione e coordinamento delle supplenze in sostituzione del personale docente assente secondo le direttive del Dirigente sentito i fiduciari di plesso.

Collaboratori Scolastici:

- assistenza alunni portatori di handicap
- supporto segreteria
- assistenza alunni scuola dell'infanzia
- assistenza alunni primaria
- gestione e ordini materiale pulizia

**CAPO IV – CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI FONDI PER IL MOF
E RELATIVA QUANTIFICAZIONE**

La ripartizione del fondo, nel rispetto dei criteri concordati tra le parti, è riportata nelle tabelle degli articoli seguenti:

Art. 28 – Compensi da estrapolare per funzioni organizzative e gestionali di interesse generale o per attività specifiche

Dalle risorse disponibili (F.I.S. e valorizzazione personalizzazione scolastico) vengono estrapolati prioritariamente i fondi destinati alle retribuzioni del personale Docente ed ATA che assume incarichi nella struttura organizzativa e gestionale dell'Istituzione Scolastica. A tale fine si utilizzano i fondi finalizzati o quote concordate del FIS.

Fondi Finalizzati:

- Funzioni Strumentali;
- Incarichi Specifici;
- Attività complementari di Ed. Fisica (Pratica sportiva);
- Ore eccedenti;

F.I.S. Valorizzazione personale scolastico :

- Docenti Collaboratori del DS;
- Indennità di direzione al D.S.G.A.;
- Indennità per sostituzione D.S.G.A.;

TABELLA - 2 -	
TIPOLOGIA DI UTILIZZO	LORDO DIPENDENTE
Funzioni Strumentali	€ 3.751,82
Incarichi Specifici	€ 2.044,02
Attività compl. Ed. Fisica (Pratica sportiva)	€ 1.688,38
Ore eccedenti	€ 2.769,78
F.I.S.	€ 41.745,01
Valorizzazione personale scolastico	€ 10.838,02
1° Collaboratore DS	€ 2.100,00
2° Collaboratore DS	€ 1.500,00
Indennità di Direzione DSGA(*)	€ 3.750,00
Indennità sostituto DSGA	€ 722,03
TOTALE FIS UTILIZZATO	€ 8.072,03
TOTALE FIS RESIDUO UTILIZZABILE	€ 44.511,00

(*) quota derivante da parametri contrattuali non soggetta a contrattazione.

a) Per quanto concerne i fondi relativi alla pratica sportiva: è previsto il loro completo utilizzo per lo svolgimento dei compiti connessi all'attivazione del Centro Sportivo Scolastico.

b) Per quanto concerne le ore eccedenti: i compensi verranno liquidati ai singoli in base alle ore effettivamente prestate ma non superando il budget totale a disposizione.

Art. 29 - Suddivisione FIS quote parti Personale Docente/ATA

Sottratti i compensi di cui all'Art. 44, la ripartizione del FIS avverrà per il 70% a favore del personale docente e per il 30% a favore del personale ATA.

TABELLA - 3 -	
FIS DA SUDDIVIDERE NELLE QUOTE PARTI TRA PERSONALE DOCENTE ED ATA	LORDO DIPENDENTE
A) = Quota riservata personale docente: 70%	€ 31.157,70
B) = Quota riservata personale ATA: 30%	€ 13.353,30

PERSONALE DOCENTE

Art. 30 – Utilizzo fondi specifici per le Funzioni Strumentali

I fondi destinati allo svolgimento delle Funzioni Strumentali al PTOF sono suddivise fra i docenti incaricati secondo quanto riportato nella seguente tabella.

TABELLA - 4 -			
TIPOLOGIA DI INCARICO	N. UNITÀ	QUOTA UNITARIA (Lordo dipendente)	TOTALE LORDO DIPENDENTE
F.S. n. 1 - POF	1	€ 750,36	€ 750,36
F.S. n. 2 - Inclusione	2	€ 375,18	€ 750,36
F.S. n. 3 - Continuità	2	€ 375,18	€ 750,36
F.S. n. 4 - Nuove Tecnologie	1	€ 750,36	€ 750,36
F.S. n.5 - Handicap	1	€ 750,36	€ 750,36
TOTALE			€ 3.751,80

Art. 31 – Utilizzo quote FIS destinate ai compensi per svolgimento di funzioni nei tre ordini di scuola

La quota del FIS da destinare ai compensi del personale docente è pari ad € 31.067,33 lordo dipendente; le attività aggiuntive svolte dai docenti, sono riepilogati nella tabella che segue:

TABELLA - 5 -	
TIPOLOGIA DI UTILIZZO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Fiduciari di plesso	
Infanzia "Marciano"	€ 800,00
Infanzia "Acquacalda"	€ 900,00
Primaria "F. Tozzi"	€ 1.700,00
Secondaria A.B Sabin	€ 1.800,00
Vice Fiduciari di plesso	
Infanzia "Marciano"	€ 100,00
Infanzia "Acquacalda"	€ 100,00
	€ 5.200,00
	€ 200,00

Responsabile Allarme	€ 300,00
Referente anti-covid	€ 700,00
Vice- Referente anti-covid	€ 350,00
Referente erasmus	€ 525,00
Animatore digitale	€ 1.400,00
Supporto animatore digitale	€ 700,00
Responsabili acquisti (n. 4 unità)	€ 210,00
Coordinatori di Classe - Sec. I gr. (n. 12 unità)	€ 5.250,00
Supporto organizzazione (n. 3 unità)	€ 1.820,00
Referenti registro elettronico (n. 1 unità)	€ 87,50
Referente adozioni (n. 1 unità)	€ 70,00
Referente coding (n. 2 unità)	€ 175,00
Referente Bullismo (n.1 unità)	€ 105,00
Referente laboratorio audiomusicale primaria (n. 1 unità)	€ 70,00
Referente mensa infanzia (n.1 unità)	€ 70,00
Responsabile uscite did. Sec. (n. 1 unità)	€ 87,50
Responsabili Lab. Informatico sec. (n. 2 unità 40 + 30 ore)	€ 1.225,00
Responsabili Laboratorio scienze secondaria e primaria (n. 2 unità n. 8 + n. 4 ore)	€ 210,00
Responsabile progetti sportivi (n. 1 unità)	€ 87,50
Coordinatori team Primaria (n.5 unità)	€ 875,00
Docenti Tutor neo-immessi in ruolo	€ 420,00
TOTALE 1)	€ 20.137,50
Comm.ne orario Primaria n. 31 ore e Secondaria n. 31 ore	€ 1.085,00
Comm.ne classi prime Prim. n. 18 ore Sec. n. 18 ore	€ 630,00
Commissione POF n. 3 unità	€ 105,00
Commissione inclusione n. 2 unità	€ 70,00
Commissione orientamento n. 2 unità	€ 105,00
Commissione informatica n.3 unità	€ 210,00
Commissione handicap n. 5 unità totale 19 ore	€ 332,50
TOTALE 2)	€ 2.537,50
TOTALE FIS UTILIZZATO	€ 22.675,50

I compensi erogati in modo forfettario (considerati su 10 mesi) saranno decurtati proporzionalmente ai periodi di assenza quando questa è superiore a 15 giorni. In caso di funzioni che prevedono dei sostituti, la parte sottratta al titolare incrementerà in rapporto quella destinata al sostituto.

Le attività aggiuntive svolte dai docenti che compongono le commissioni/gruppi di lavoro riportati nella tabella seguente sono compensate, a consuntivo, in modo orario ed al massimo per il totale di ore previste. Saranno retribuite le sole ore fatte fuori dal proprio orario di servizio e documentate.

Le commissioni una volta nominate non possono essere costituite da un numero maggiore di persone di quello individuato; è pertanto possibile effettuare solo la sostituzione dei nominativi, previa comunicazione al DS.

Art. 32 – Utilizzo quote FIS destinate ai progetti dei tre ordini di scuola

Progetti	Plesso	Insegnanti coinvolti	h frontali	importo	h non frontali	importo	lordo dipendente totale
IO COME LEONARDO DA VINCI	Infanzia Marciano e Acquacalda	14	36	1.260,00	0	0,00	1.260,00
NATALE ANCORA INSIEME	Infanzia Marciano e Acquacalda	14	22	770,00	0	0,00	770,00
CRONACHE DI CLASSE	Primaria Tozzi	2	32	1.120,00	8	140,00	1.260,00
RECUPERO E CONSOLIDAMENTO	Primaria Tozzi	40	80	2.800,00	0	0,00	2.800,00
SCIENZA VIVA	Primaria Tozzi	4	12	420,00	0	0,00	420,00
X-POLLINATION	Secondaria	2	6	210,00	0	0,00	210,00
E SE GIOCASSI A ...	Secondaria	3	45	1.575,00	10	175,00	1.750,00
				8.155,00		315,00	8.470,00
Progetti aree a forte processo immigratorio	finanziamento specifico						956,41

PERSONALE ATA

Art. 33 – Incarichi Specifici

Gli incarichi specifici sono compensati in maniera forfettaria. La somma specifica assegnata di € 2.044,02 è aumentato di € 1.665,98 e viene suddivisa tra gli AA.AA ed i collaboratori scolastici per un totale di € 3.710,00 impegnati come riportato nella seguente tabella:

TABELLA - 7 -				
TIPOLOGIA DI INCARICO	QUALIFICA	N. UNITÀ	QUOTA UNITARIA (Lordo dipendente)	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Gestione e coordinamento supplenze nei riguardi dei vari plessi	Ass. Amm.	1	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Assistenza alunni con handicap	Coll Scol.	6 5	€ 60,00 € 100,00	€ 860,00
Collaborazione segreteria	Coll. Scol	2	€ 100,00	€ 200,00
Assistenza scuola materna	Coll. Scol.	5	€ 250,00	€ 1.250,00
Gestione e ordini materiali pulizie	Coll. Scol.	4	€ 100,00	€ 400,00
TOTALE				3.710,00

Art. 34 - Determinazione FIS per attività aggiuntive

La quota del FIS da destinare ai compensi per le attività aggiuntive del personale ATA pari ad € 13.353,30 lordo dipendente, diminuita della quota utilizzata per gli incarichi specifici ammonta ad € 11.687,32.

Art. 35 - Utilizzo FIS per attività aggiuntive

Le attività del personale non docente, svolte in aggiunta al normale servizio o con intensificazione di impegno per esigenze particolari, sono compensate forfettariamente con finanziamento a carico del FIS secondo quanto riportato nella seguente tabella:

TABELLA - 8 -			
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	QUALIFICA	N. UNITÀ	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Ogni settore della segreteria per maggior carico di lavoro legato alla complessità del proprio settore e sostituzione colleghi assenti	Ass. Amm.	4	€ 4.000,00
Collaborazione con responsabile di sistema	Ass. Amm.	1	€ 290,00
Collaborazione per prove INVALSI	Ass. Amm.	1	€ 500,00
Straordinario	Ass. Amm.	tutti	€ 580,00
Sostituzione colleghi assenti	Coll. Scol.	tutti	€ 950,00
Intensificazione per collaborazione con uffici, docenti, fotocopie, piccola manutenzione	Coll. Scol.	tutti	€ 1.440,00
Accoglienza alunni arrivo anticipato scuolabus – Primaria	Coll. Scol.	6	€ 300,00
Espletamento Servizi esterni	Coll. Scol.	1	€ 200,00
Responsabili Allarme	Coll. Scol.	4	€ 1.200,00
Straordinario 200 ore	Coll. Scol	tutti	€ 2.200,00
TOTALE			€ 11.660,00

Il budget accantonato per gli straordinari, se non utilizzato sarà impiegato per incrementare la voce sostituzione colleghi assenti.

I compensi erogati in modo forfettario (considerati su 10 mesi) saranno decurtati proporzionalmente

ai periodi di assenza quando questa è superiore a 30 giorni. In caso di funzioni che prevedono dei sostituti, la parte sottratta al titolare incrementerà in rapporto quella destinata al sostituto.

Art. 36 – Fondo per la valorizzazione del personale

La Legge di Bilancio 2020 prevede: “Le risorse iscritte nel fondo di cui all’articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell’offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione”. Pertanto, il fondo per la valorizzazione del merito confluisce da questo anno scolastico nel budget generale del Fondo dell’Istituzione, senza ulteriori vincoli.

PARTE III – SICUREZZA E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 37 - Attuazione della normativa in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 e sue modifiche ed integrazioni, è obbligato ad applicare la normativa contenuta nel decreto suddetto; i docenti ed il personale ATA, quali lavoratori, sono tenuti a rispettarla e ad attenersi alle disposizioni del Dirigente Scolastico.

Art. 38 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla R.S.U. al suo interno o tra il personale dell’istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze; ad esso viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l’opportunità di frequentare un corso specifico.
2. Al RLS è garantito il diritto all’informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di Prevenzione e di Protezione dell’Istituto.
3. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
4. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel C.C.N.L. all’art. 73 e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

Art. 39 - Il responsabile del sistema di prevenzione e protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato all’esterno, in quanto non sussiste all’interno dell’Istituzione Scolastica personale con le dovute competenze. Il RSPP è scelto sulla base dell’art.32 comma 8 lettera b) del T.U.81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 40 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuati preposti.
2. Per ogni plesso scolastico è formata la squadra di emergenza antincendio e quella di primo soccorso.
3. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie o che sarà appositamente formato attraverso specifico corso.
4. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

PARTE IV - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 41 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 42 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

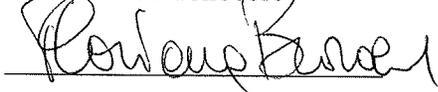
Art. 43 – Conclusioni

Trovato l'accordo su tutte le disposizioni esplicitate nel capitolato, le parti hanno letto, approvato e sottoscritto il presente contratto.

Siena, 20 dicembre 2021

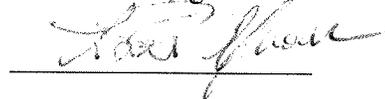
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Floriana Buonocore



LA RSU D'ISTITUTO

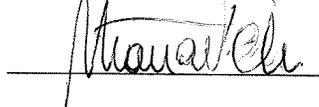
Lisa Pagliantini



Elena Partini



Marta Vichi



PER LE OO. SS. PROVINCIALI

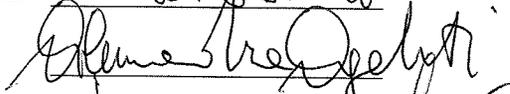
FLCCGIL



SNALS CONFSAI



CISL-SCUOLA



UIL-SCUOLA



GILDA-UNAMS

